

---

## TAVOLA ROTONDA

---

### *Riforma dell'editoria: quali incentivi per quale informazione*

Sala della Federazione Nazionale della Stampa Italiana,  
Roma, 17 gennaio 1979

**Partecipanti:**

**Franco Bassanini, Enzo Bianco, Giorgio Bogi, Luca Boneschi, Sergio Cuminetti, Alessandro Curzi, Gianluigi Melega, Gianfranco Spadaccia.**

Il progetto di riforma dell'editoria rischia di diventare una legge di "nazionalizzazione" della stampa quotidiana; cioè di stabilizzazione, di consolidamento di una situazione esistente, di un concetto di impresa che è fisiologicamente destinata a rimanere passiva, improduttiva, e a diventare attiva solo attraverso la sovvenzione pubblica dei contribuenti. Inoltre, è sempre la tesi del Centro Calamandrei, un progetto di legge che vuole affrontare tutto, dal problema della concentrazione delle testate alla previdenza dei giornalisti, al problema dell'ente cellulosa e carta. Perché sovvenzionare i giornali con i soldi dei contribuenti? Perché non liberalizzare invece il prezzo dei quotidiani, creando una sorta di risanamento automatico con il meccanismo della concorrenzialità? Su queste due domande, certamente provocatorie per i partecipanti alla Tavola rotonda che del progetto di legge tutto o quasi condividono (Aniasi in altra sede l'ha definita la legge più avanzata d'Europa), si è svolto un lungo dibattito dal quale sono emersi alcuni punti decisamente interessanti: il problema delle piccole testate, del prezzo bloccato, della distribuzione, delle grandi concentrazioni (un giornale in passivo è una facile preda): in definitiva il tema del pluralismo dell'informazione.